



---

Coordinamenti RSA –Banca Monte dei Paschi di Siena SPA

# Così No!

In merito alle notizie riportate dalla stampa riguardanti l'apertura di una trattativa tra Banca Monte dei Paschi ed un altro Istituto di Credito per la vendita di un ristretto numero di sportelli, le OOSS della Banca Mps considererebbero **inaccettabile** tale iniziativa.

Come da tempo sosteniamo, siamo **assolutamente contrari** allo “spacchettamento” delle filiali. Da sempre rivendichiamo la possibilità di aprire una trattativa complessiva, con **un unico soggetto acquirente**, mirata **unicamente alle cessioni indispensabili a rispondere alle evidenze dell'Autorità di Garanzia**.

L'operazione non risponderebbe a nessuna di queste esigenze e anzi precluderebbe ad una frammentazione della platea degli sportelli soggetti alla vendita e alla conseguente e proporzionale limitazione della possibilità di assicurare ai lavoratori garanzie normative e salariali. Avverrebbe inoltre in assenza di un progetto complessivo e sarebbe quindi finalizzata esclusivamente alla possibilità di realizzazione finanziaria, comunque parziale.

Tale decisione risulterebbe in **palese contrasto con il modello di relazioni sindacali esistente nel Gruppo**, tendente a coniugare le esigenze aziendali con la tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Le OOSS del Gruppo Mps sono da tempo impegnate nella difficile gestione del Piano Industriale definito in seguito all'acquisizione di Banca Antonveneta. I lavoratori e le loro OOSS hanno fatto la loro parte con grande responsabilità garantendo all'azienda la piena funzionalità in un periodo segnato dalle difficoltà derivanti dai numerosi processi di integrazione e di riorganizzazione e in un quadro generale caratterizzato da una pesante crisi finanziaria.

Proprio per questo non potremmo accettare una soluzione che, se perseguita, **metterebbe in discussione la storica capacità di confronto fra azienda e sindacato** in una fase tra l'altro ancora caratterizzata dalla gestione dei processi di integrazione e dalle armonizzazioni contrattuali.

**Chiediamo quindi all'azienda l'apertura immediata di un confronto politico senza preclusioni e condizionamenti.**

Siena, 19 maggio 2009

LE SEGRETERIE